

AGOSTO

Direzione redazione:  
di. m. frasci - 53048 - CESTINA  
Amministrazione:  
L. Lazzeri - Montepiesi  
c.c.p. 9/25865 - SARTEANO 53047  
Publicazione registrata  
al Tribunale di  
Montepiesi n. 41 del 16-XI-1969

spedizione in abbonamento postale gruppo III



1972

# montepiesi

Anno 3° - N. 8

MENSILE

## IL PRETE: QUESTO... ANORMALE!



foto ansa

IL VERO PROBLEMA. L'opinione corrente ha creduto di vedere nella crisi del sacerdote un problema di insofferenza nei riguardi del celibato. Di qui una serie di film sull'argomento, che ha avuto il capostipite in "La moglie del prete" con Mastroianni e Sofia Loren (nella foto). Il vero problema invece è un altro: è l'identità del sacerdote in un mondo che tende a misconoscere il significato della sua presenza.

Che un giovanotto sui 20-25 anni, nell'età delle tre "m" (mestiere, macchina, moglie), con un lavoro e un avvenire sicuro, pianti tutto e decida di farsi prete, è sorprendente. E è più sorprendente che in piena crisi di vocazioni sacerdotali, questi casi si vadano moltiplicando.

Sono giovani "normali"? Che cosa li ha indotti a un cambio di rotta così radicale? Cosa vogliono fare? Come vivono, come si comportano?

Se il Figlio di Dio avesse voluto essere un « uomo comune » non vedo come il Padre e lo Spirito Santo l'avrebbero approvato dal momento che sulla terra di « uomini comuni » ce n'erano tanti.

Si dice che « deve essere come gli altri ». E' vero, ma è un discorso equivoco e nasconde un sacco di compromessi.

Anche Cristo era come gli altri: è vero, ma è anche non totalmente vero.

Io direi che era « accanto agli altri »: anzi, « dentro agli altri ». Il che è qualcosa di più di essere « come gli altri ». Egli era dentro agli altri e ci stava « da uguale al Padre ».

Il prete è prete per essere accanto ai fratelli, ma con « il cuore del Padre ».

### ALLE TETA DELLE TRE "M" ENTRANO IN SEMINARIO

« Ho capito di dovermi dare totalmente a lui con una scelta di fede. Allora ho lasciato tutto, e sono venuto qui ».

« La vocazione è frutto di amore — precisa un tipo piuttosto robusto —, e l'amore non si spiega. Si ama, si è amati, e basta. Ma l'amore vero vuole che ci si metta a disposizione totale ».

« Sì — prosegue un altro —, a disposizione per una testimonianza più completa di quella che potevi dare prima, nel tuo ambiente di studio o di lavoro ».

La vita del prete « è un caso serio »: questo è vero.

Come è « un caso serio » la vita di Cristo, messa quotidianamente fuori legge dal mondo.

E' un uomo come gli altri, ma pure totalmente diverso dagli altri.

Egli deve « attrarre ed innalzare » come Cristo:



foto molesio

CON I PROBLEMI DELLA GENTE. I "seminaristi" adulti vivono in piccole comunità in alloggi ordinari, con tutti i problemi della gente comune, la pulizia, la spesa, la cucina. Dicono: « Non vogliamo strutture artificiali che ci rendano diversi dagli altri, e ci impediscano di capirli e di essere capiti ».

In piena crisi di vocazioni sacerdotali, sembra vadano aumentando i casi di giovani sui 20-25 anni che piantano lavoro e avvenire per intraprendere gli studi ecclesiastici.



# SARTEANO 2000

Redazione: Centro Sociale - P.za 24 Giugno Palazzo Comunale - c.c.p. n° 5/27865-

## UN SALUTO AGLI OSPITI

### DEL SINDACO

Sono lieto dell'occasione che mi é stata data per porgere a tutti i Sarteanesi e a tutti gli ospiti gli auguri di un buon Ferragosto a nome della Amministrazione Comunale e a nome mio personale. Ai forestieri in particolare auguro di trovarsi bene in questo paese che ha antiche tradizioni di ospitalità. Faremo del nostro meglio perché i pregi del paese siano sempre maggiori e perché i difetti siano sempre minori. Intanto Vi comunico che il nuovo acquedotto é già a buon punto e il prossimo anno troverete acqua potabile in abbondanza

Il Sindaco : PRIMO MORGANTINI

### DEL CONSIGLIO PASTORALE

Il Consiglio Pastorale, che ha fondato questo giornalino con l'intenzione di creare un senso di famiglia fra tutti i lettori, augura a tutti gli ospiti di sapersi inserire nella comunità locale, riuscendo così a trovare anche nella serenità dello spirito quei benefici che si sono ripromessi scegliendo Sarteano come località di villeggiatura.

Buon Ferragosto!

Il Presidente: CARLO BOLOGNI

### DELLA PRO-LOCO

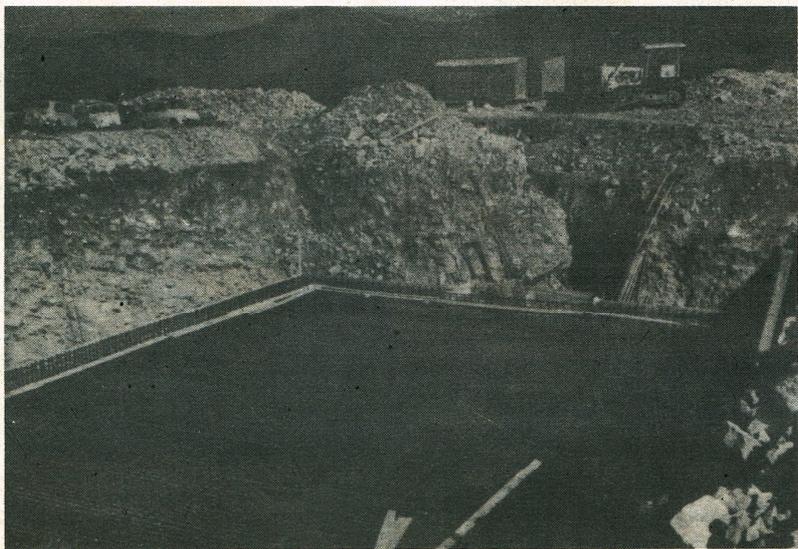
La PRO-LOCO rivolge un caloroso saluto ed un ringraziamento ai gentili ospiti per aver scelto il nostro paese quale sede delle loro vacanze. Teniamo ad assicurarVi la nostra costante considerazione e la fedeltà al nostro programma che é quello di fare di Sarteano un centro di soggiorno di sempre maggiore importanza. Con l'augurio di vedere in avvenire aumentato il numero degli ospiti graditissimi Vi assicuriamo che sarà fatto il possibile per rendere più ospitale, più attrezzata, la nostra Sarteano.

Il Presidente : MARIO RUBENZI

## TRA DUE MESI AVREMO ACQUA A VOLONTÀ



I PRIMI LAVORI AL SERBATOIO DI CAMPOREALE NEL GIUGNO SCORSO. L'OPERA E' ORA COMPLETATA.



La speditezza con cui procedono i lavori (il serbatoio di Camporeale ultimato e tutta la tubatura messa in opera) danno ormai quasi per certa l'entrata in funzione del nuovo acquedotto con il prossimo ottobre. Restano da completare i lavori di captazione delle acque alle sorgenti in località "Saltatoi" e l'edificio relativo dove saranno sistemate le due grosse pompe che porteranno l'acqua al serbatoio di raccolta facendole superare un dislivello di circa 300 metri. L'imponente realizzazione, che fornirà oltre 30 litri al secondo, consentirà la definitiva soluzione di un problema di vitale importanza per il nostro paese.

## STUDENTI ECCEZIONALI

Ci risulta che i giovani PIER FANELLO FANELLI e FLAVIO VENTURINI hanno conseguito la maturità classica con la massima votazione (60/60 cioè la "media del 10").

Ad essi i nostri più vivi complimenti e auguri.

## SCACCHI

3

In questo periodo di "boom scacchistico" fa piacere sapere che il nostro compaesano CARLO BOLOGNI è stato chiamato a far parte della squadra di sette giocatori che rappresenterà l'Italia alle Olimpiadi di scacchi per corrispondenza.

## 11° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE

24 ottobre 1971

Popolazione residente: n°3756 (1873 M.; 1883 F.) + 7 temporaneamente all'estero  
 Popolazione presente : n°3623 (di cui 1 residente all'estero)  
 Abitazioni : n°1145 (vani n°4901 + 2268 vani accessori)  
 Famiglie : n°1153

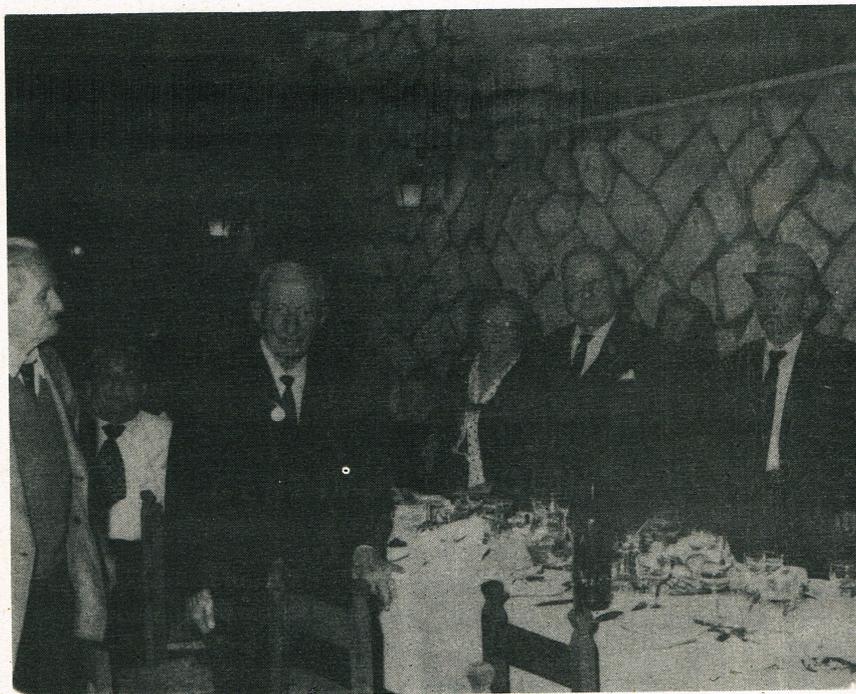
Dati riferiti all'Industria e al Commercio:

Industria: n° 87 + 200 addetti  
 Commercio fisso: " 100 + 159 "  
 Commercio ambulante: " 13 + 20 "  
 Attività varie: " 34 + 64 "  
 Totale: " 234 + 443 "

10 ANNI FA (censimento 1961)

ABITANTI : 4219 ( 2106 M e 2113 F) compresi  
 i temporaneamente presenti.  
 FAMIGLIE : 1118

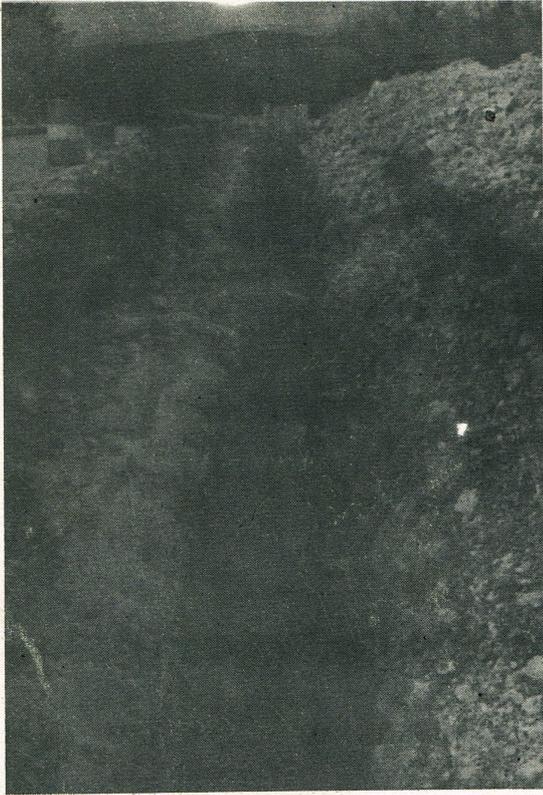
# 4<sup>a</sup> FESTA DELL'ANZIANO



Il signor Giovanni Morgantini (anni 90) e la signora Jenni Lombardi (anni 87), cioè i meno giovani (di poco!) fra gli uomini e le donne presenti alla riuscitissima festa, premiati con medaglia-ricordo.

## = VISITA AL CASTELLO =

Fra le iniziative principali della Pro-loco nel mese di Agosto, segnaliamo quella che rappresenta una svolta importantissima per lo sviluppo del turismo nel nostro paese; per gentile concessione del proprietario, il Castello Fanelli è stato aperto al pubblico per un'interessantissima visita con guida particolareggiata dalle ore 10,30 alle ore 12,30 del 6 Agosto.



UN TRATTO DELLA TUBAZIONE DEL NUOVO ACQUEDOTTO LUNGA CIRCA 6 KM.

*Sostenete "Montepiesi", facendo offerte presso la Farmacia Bologni, dove possono lasciare l'indirizzo coloro che desiderano riceverlo nel luogo di residenza.*

### CONCORSO BIDECCA

Ecco la graduatoria del concorso comunale al posto di bidella delle scuole elementari: 1°PICCHIGOTTI NELLA p.85,50 - 2°BERNARDINI FRANCA p.84,50 - 3°CIONCOLONI MARIA p.83 - 4°SEVERINI ADELE p.82,50 - 5°TIRIBOCCHI MARISA p.76,12.

\*\*\*\*\*

**IL CONSIGLIO COMUNALE** nella seduta del 28 luglio, tra le altre deliberazioni, ha concesso un contributo di L.600.000 al Patronato Scolastico per le spese di trasporto degli alunni; ha ceduto alla Provincia i tratti di strada comunale Sarteano-Macchia Piana e Macchia Piana-Val d'Orcia; ha approvato l'aggiudicazione dell'asta per i lavori del costruendo edificio per le Scuole Medie con assunzione di una maggiore spesa di L.8.400.000 sul prezzo base d'asta; ha autorizzato l'istallazione di un impianto di illuminazione a spese dei frontisti in Via Adine e in Via del Pino con impegno all'allacciamento alla rete pubblica; ha concesso L.40.000 all'Ass. Calcio Olimpico.

### LA BANDA IN PIAZZA

Con piacevole soddisfazione della cittadinanza la Banda é scesa in piazza il 30 luglio per una ottima esibizione. Uno accanto all'altro i giovanissimi allievi e i meno giovani musicanti erano impegnatissimi nel dare il meglio di loro stessi, sotto l'ottima guida del m° Pio Vicari. La prova dei fatti ha così dimostrato ancora una volta che il buonsenso prevale sempre e che il sereno é tornato nell'antica e gloriosa Società Filarmonica, vanto di Sarteano.

\*\*\*\*\*

### GITA-PELLEGRINAGGIO

Per domenica 17 settembre é in programma una gita-pellegrinaggio a Cascia. Al ritorno sarà fatta sosta a Spoleto, alle Fonti del Clitumno e a S. Maria degli Angeli. Le prenotazioni si ricevono fino al 3 settembre con versamento di un acconto di L.2.000 presso la Farmacia Bologni, la sig.ra Amelia Crociani (negoziario fiori) e il sig. Inigo Bertini.

\*\*\*\*\*

### STORIE DI CANI

La vicenda del cane di...Ulisse si é ripetuta, con qualche variante, in questi giorni a Sarteano. Un "pointer", credendo morta la propria padrona che era stata ricoverata d'urgenza in ospedale, ha rifiutato per una settimana ogni cibo. Quando ha rivisto l'amata padrona, guarita, ha consumato le ultime energie per "farle festa" e poi é crollato per sempre al suolo.

### MANIFESTAZIONI PRO-LOCO

Per l'"Estate sarteanese" la Pro-Loce ha organizzato queste manifestazioni:

- 15 agosto ore 19 : TOMBOLA
- ore 22 : SPETTACOLO PIROTECNICO
- 19 agosto ore 16 : CACCIA AL TESORO AUTOMOB,GA
- 20 agosto ore 18 : PREMIAZIONE DEI VINCITORI
- ore 22 : CONCERTO BANDISTICO
- 27 agosto ore 15 : FESTA POPOLARE AT CAMPICENT
- 3 settembre       : SAGRA DELLO SCOTTADITO
- 10 settembre     : FESTA POPOLARE A SPINETA

\*\*\*\*\*

### UN PASSO INDIETRO

Nelle città e nei centri di affollamento stagionale si moltiplicano le zone chiuse al traffico per creare un pò di silenzio e di pace, cose tanto semplici quanto rare. Quest'anno non si é rinnovata la chiusura al traffico del Corso Garibaldi. Perché? Forse l'esperienza dello scorso anno é stata negativa? Eppure il traffico é aumentato, i rumori si sono moltiplicati fino all'ossessione, motociclette e motorini impervervano anche in gare di velocità nelle vie adiacenti. La comune lagnanza é proprio questa, ma si tira avanti, senza troppa speranza. I bellici si propositi di lotta ai rumori - se mai ci sono stati - sono caduti miseramente in letargo.

\*\*\*\*\*

### FIERA DI BENEFICENZA

In occasione del Ferragosto nei locali di Corso Garibaldi 86-88 si terrà la tradizionale FIERA DI BENEFICENZA per le attività caritative e pastorali del paese.

# COSA C'È DA VEDERE

Molti ospiti di Sarteano si domandano e ci domandano "cosa c'è da vedere", cioè cosa offre turisticamente il nostro territorio. Questa domanda ci mette subito in imbarazzo, e non già perché Sarteano sia povero di centri di interesse turistico (si legga in proposito "Castelli e segreti del Monte Cetona", il libro di cui sta per uscire la 2ª edizione), ma perché troppi itinerari, purtroppo, mettono in evidenza la scarsa sensibilità di "chi di dovere" per tali cose. Ci limitiamo a segnalare tre casi: le Celle di S. Francesco (suggestivo eremo realizzato nel 1212 da S. Francesco adattando allo scopo una necropoli Etrusca), la Vetta del Monte Cetona (dalle caratteristiche straordinarie ed uniche) e i resti della Chiesa romanica di S. Vittoria di cui particolarmente notevoli il portale e l'abside). Per raggiungere le prime due zone, la strada è del tutto trascurata e quindi in condizioni poco presentabili; ancor meno presentabile però è "S. Vittoria", il cui piazzale è un parcheggio fisso e il cui interno, anziché mettere in vista quel poco che potrebbe offrire, mette bene in vista un disgustante serpaio.

# CONSIGLIO PASTORALE

Il Comitato per i restauri della Chiesa di S. Francesco comunica che il 15 Settembre avranno termine i lavori di riparazione. Il Comitato, presieduto direttamente dal Vescovo Diocesano S.E. Mons. Renato Spallanzani, ha predisposto opere assai impegnative che, compatibilmente con le possibilità finanziarie, prevedono lo smontaggio delle campate danneggiate e il relativo rifacimento, nonché l'impermeabilizzazione con bitume e cartone catramato anche sul rimanente tetto, che sarà tutto ripassato e sistemato. Ci auguriamo che il lavoro, affidato a un'ottima ditta locale, corrisponda in pieno alle aspettative della cittadinanza e che presto si possa avere la gioia di tornare nella bella Chiesa, prediletta dai Sarteanesi. Si ricorda che è aperta presso i Parroci una sottoscrizione in proposito.

Sandro Crociani vive da un anno nel nostro ricordo. Gli amici del Consiglio Pastorale e di "Montepiesi" pensano a lui con immutata nostalgia. Martedì 8, alle 19, con la S. Messa saranno vicini a lui nel Signore.

Domenica 16 Luglio, in occasione della festa della "Misericordia", nella quale sono stati tra l'altro premiati i benemeriti della antica Arciconfraternita, è stata riaperta al culto dal Vescovo Mons. R. Spallanzani la Chiesa del Suffragio. I lavori di restauro l'hanno resa più bella ed accogliente, e più idonea al servizio religioso dei devoti, del personale e delle suore dell'Ospedale, cui verrà destinata. Le spese superano i 3.800.000 lire: hanno contribuito l'Ospedale, con 1.000.000 e l'impianto di riscaldamento, la "Misericordia", con lire 600.000, la Sovrintendenza ai Monumenti, con un contributo sui lavori di stretto interesse artistico. La Parrocchia di San Lorenzo coprirà la differenza per il saldo.

# LAUREE

Si sono brillantemente laureate, a pieni voti, le nostre concittadine CIACCI LUCIANA e FE' ANNA MARIA. La prima in pedagogia e la seconda in biologia. Alle neo-dottorisse i rallegramenti e gli auguri della redazione, a nome di tutto Sarteano.

### Pro Montepiesi:

Buoni Zaira, Nofroni Sergio, Mencarini Amelia, Severini Romolo, Meloni Bordino, Genitori Scuola Tajani di Milano, Nofroni Sesto, famiglia Crociani a ricordo di Sandro, Pansolli Aliprando, Marrocchi Argentina, Gaverni Elisa, Barbero Fulvia, Marchi Rino, Mrellini Giovanni, NN, Pallottai Bruna, NN, Rubegni Mario, Canestrelli Maria, Simoncini Primetta, Dinetti Dialmo, Capitini Illo.

### Pro Chiesa San Francesco:

Pansolli Aliprando 4000.

# STATISTICA (Luglio)

**50° di matrimonio:** Auguri a Quadri Attilio e Pelosi Annunziata, e a Garilli Pasquino e Chiezzi Angela.

**MATRIMONI:** Morgantini Mirko e Venturini Antonietta; Bellacci Sergio e Contorni Leda.

**NATI:** Paolucci Riccardo di Olinto e di Baldoni Fiorella; Valentini Alessandro di Gastone e di Ciufegni Primetta.

**DECEDUTI:** Del Buono Savina ved. Poggiani; Rossi Antonia in Romagnoli.

**ABITANTI AL 25.7.'72:** 3631

**EMIGRATI:** 4 ; **IMMIGRATI:** 22

# UN PRETE DIVERSO

**Non più in attesa di "ricevere".** Sempre meno si sentirà dire "signor parroco". Uomo come tutti, con i problemi della fede da conquistare ogni giorno e della preghiera da collocare nelle ventiquattr'ore (e magari anche con difficoltà economiche personali da affrontare a seguito della rinuncia a tassare, con somme precise, le varie funzioni liturgiche), lo si troverà sempre meno nell'austera canonica, all'ombra dei mobili antichi, in attesa di "ricevere".

I parrocchiani se li andrà a cercare con tutta modestia e semplicità. Concordando le possibilità di incontro e di orario per le funzioni sacre. Lasciandosi determinare in tante cose dagli altri. Attuando finalmente un realistico "servizio".

**Un insieme di famiglie che s'incontrano.** Questo parroco non darà molto spazio alle adunanze in parrocchia, frequentate dai soliti venticinque: andrà nei "gruppi spontanei", nelle famiglie di un caseggiato, magari nei bar e nelle assemblee di quartiere, a offrire ovunque il suo contributo per la crescita dell'uomo e del cristiano.

Come l'espressione "Chiesa" non copre soltanto il settore dei vescovi e dei preti, così "parrocchia" non ricorderà solo un edificio sacro, un campanile, un prete; bensì una comunità vivente dai cento volti, e dall'ansia unica: l'evangelizzazione, assunta in proprio da ognuno, come impegno fondamentale.

Una viva comunità di credenti avrà i suoi catechisti permanenti, distribuiti nelle famiglie e nei quartieri. Come del resto sta già capitando oggi nelle parrocchie con ventimila abitanti, dove il prete aiuta i "genitori catechisti" a essere maestri autentici nella fede, e lascia loro la piena responsabilità educativa.

La parrocchia che predica solo la rassegnazione in terra, e che si limita a consolare le famiglie in lacrime di fronte a una bara, è decisamente superata.

## Parrocchia, casa del popolo?

In questo sguardo sul futuro della parrocchia, ancora una domanda (che si coglie qua e là): nei prossimi anni la "casa di Dio" si trasformerà in "casa del popolo"? L'allusione politica è evidente.

Certo oggi i credenti sentono con maggiore chiarezza che in altre epoche l'intima solidarietà con gli uomini. L'accusa secondo cui il cristianesimo favorisce, con l'attesa dell'aldilà, il disimpegno, è bruciante. Cristo però ha detto che "il regno di Dio è già venuto".



**Anticipare quanto si attende da Dio.** I credenti che in essa vivono sanno che la scarsità di aule scolastiche o di "verde pubblico" nella zona, l'assistenza ospedaliera insufficiente e l'assistenza caritativa che si riduce a correggere parzialmente gli effetti e non rimuove le cause, le ingiustizie sociali nelle fabbriche, l'accumulazione di beni economici nelle mani di pochi, la mancanza di abitazioni decenti ed economiche, il "costo della vita" sempre in rialzo, sono tutte condizioni negative, che esigono di essere rimosse, e chiamano formalmente in causa il cristiano.

Per questo i credenti di una parrocchia — preti compresi — imboccano la strada che porta alle sedi dei "comitati di quartiere". O addirittura invitano in casa propria cittadini di ogni estrazione politica per discutere i problemi. Dibattiti accesi posizioni diverse, ma ricerca comune: aiutare l'uomo a essere più rispettato nei suoi diritti fondamentali.

I locali della parrocchia tornano a essere, finalmente, la casa di un popolo che riprende a parlare, ad agitarsi, per anticipare qui e ora, almeno in maniera incipiente, quanto attende da Dio "per i secoli dei secoli".

## PER L'UOMO CHE VUOLE



publinfo

## SALVARSI DA SOLO

BASTERÀ L'INDIRIZZO. Sarà sempre più difficile per i fedeli costruire chiese (come questa cattedrale di Tokyo) che possano competere con i grattacieli delle metropoli, e per fortuna non sarà più necessario

e nemmeno importante. Alle nuove comunità di fedeli basterà comunicare l'indirizzo del "punto di raccolta" per il culto. Occorreranno invece autentici "animatori", capaci di una liturgia veramente viva.

**A servizio della Chiesa.** Funzioni specifiche del prete sono la convocazione del popolo di Dio con l'annuncio del Vangelo, la sua riconciliazione e santificazione mediante i sacramenti e la riattualizzazione del "memoriale" della morte del Signore.

Il prete quindi è, in nome e per autorità di Cristo, a servizio della Chiesa come educatore della fede, animatore e guida della comunità cristiana con la predicazione della parola di Dio, l'amministrazione dei sacramenti e la celebrazione dell'Eucaristia, che egli presiede in quanto partecipa del sacerdozio di Cristo, Capo del popolo di Dio.

Scelto da Cristo, Parola vivente del Padre, e da lui inviato a comunicare agli uomini

ni i frutti della redenzione, il prete svolgerà le sue funzioni nell'obbedienza e nel servizio, convinto di parlare e di agire non per sé, ma in nome di colui che rappresenta e che opera attraverso la sua fragilità.

Accogliendo tutte le implicanze della consacrazione sacerdotale, che lo configurano in modo particolare a Cristo povero obbediente e casto, egli si sforzerà di imitare il divin Salvatore nel suo duplice at-

teggimento di piena sottomissione alla volontà del Padre e di dedizione incondizionata agli uomini per ricondurli a Dio.

Sarà sensibile a tutti i problemi degli uomini, ai quali è unito per comunità di destino.

Al prete di domani, che vorrà continuare a dare alla società l'apporto che meglio corrisponde alla sua missione, si dovrà richiedere di più che non al prete d'oggi. Più cultura, più capacità di dialogo, più spirito di rinuncia e di sacrificio, di preghiera e soprattutto più fede. Perché il prete di domani sarà ancora e sempre evangelizzatore, pastore e testimone solo nella misura in cui sarà uomo di Cristo a servizio degli uomini suoi fratelli



da Rapun XI e M12